

Il documentalista negli istituti di ricerca

*La Biblioteca dell'Istituto nazionale
per la ricerca sul cancro*

La legge di riforma sanitaria n. 833 (23/12/1978) ha definito gli Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) come istituzioni che, oltre a prestazioni sanitarie di ricovero e cura, svolgono specifiche attività di ricerca biomedica e li ha con-

siderati, per la parte assistenziale, presidi ospedalieri multi-zionali delle Unità sanitarie locali nel cui territorio sono ubicati. Il successivo Dpr n. 617 (31/7/1980), in materia di Irccs con personalità giuridica di diritto pubblico, ha sottoposto alcuni atti di questi enti

al controllo del Ministero della sanità, mentre ha sancito per altri il controllo delle Regioni; ha inoltre applicato al personale di questi istituti, considerandole, erroneamente, compatibili, le disposizioni dettate per il personale delle Unità sanitarie locali, lasciando ai regolamenti interni dei singoli enti eventuali adeguamenti alle necessità della relativa struttura.

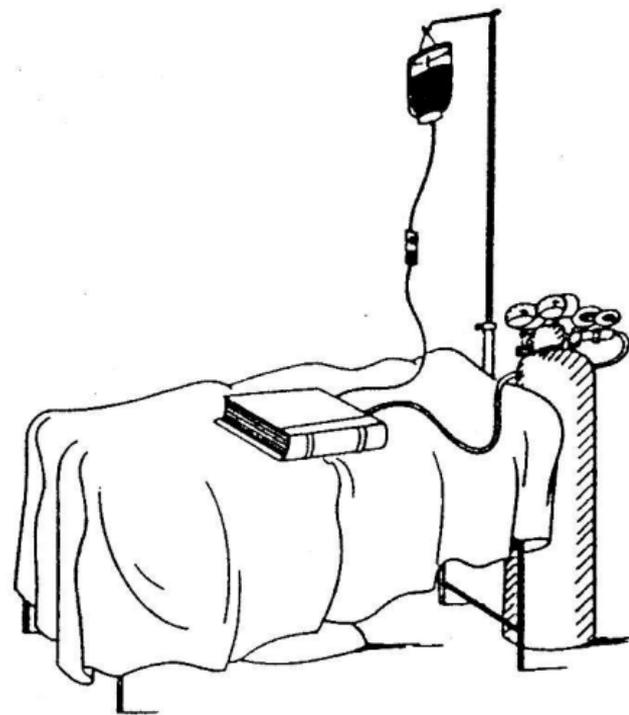
Questo breve excursus storico-giuridico rivela la consapevolezza, anche da parte del legislatore, della complessità

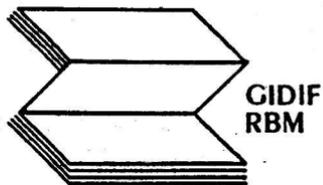
di strutture che, proprio per la commistione di finalità di ricerca con intenti assistenziali, hanno implicazioni in vari campi.

Nell'ambito degli Irccs, le biblioteche ed i centri di documentazione nati con la consapevolezza dell'importanza, per lo sviluppo della ricerca in campo biomedico, della quantità e qualità degli strumenti informativi che il ricercatore ha la possibilità di conoscere ed utilizzare, risentono della carenza di dettami legislativi e si presentano come realtà di-

versificate ed eterogenee sia nel reclutamento del personale che negli aspetti organizzativi.

La struttura della Biblioteca e del Servizio informazione e documentazione scientifica (Sids) dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, sia in termini di risorse che di organizzazione, costituisce un modello locale, nato da un progetto della direzione scientifica, interpretato ed elaborato al fine di renderlo rispondente alle esigenze di medici e ricercatori.





Una équipe di varie figure professionali, connesse strettamente con le singole necessità scientifico-organizzative della struttura, gestisce e promuove numerose attività finalizzate alla diffusione dell'informazione.

La Biblioteca possiede e fornisce per consultazione e prestito circa 300 periodici correnti ed una collezione di circa 3.000 libri. Il Sids ha stipulato contratti di utenza con i maggiori host computer ed ha accesso ad un elevato numero di archivi on line.

È inoltre a disposizione dell'utente una work station per ricerche autonome su banche dati e sui cataloghi locali. La sala lettura e gli archivi in house sono disponibili all'utenza interna 24 ore su 24, con l'attivazione di appositi sistemi di controllo nelle ore in cui non è presente il personale addetto.

Una fitta rete di collegamenti in ambito nazionale ed internazionale e la partecipazione a cataloghi collettivi per lo scambio interbibliotecario, assicurano il reperimento in fotocopia di documenti non presenti in sede.

Il lavoro di ufficio è supportato da una rete locale e la gestione è totalmente automatizzata con un'organizzazione che prevede flussi di lavoro attentamente studiati e divenuti uno standard lavorativo efficiente.

A tutto il personale dell'Istituto viene diffuso un bollettino quadrimestrale che riporta le nuove acquisizioni, le pubblicazioni curate dallo staff, le notizie riguardanti servizi, progetti, iniziative, risultati, statistiche delle molteplici attività svolte.

Da alcuni anni, inoltre, la possibilità da parte dell'utente di accedere direttamente a ban-

che dati su cd-rom, ha aperto un nuovo settore di intervento: la formazione. Dal 1990 si tengono corsi di addestramento all'uso delle banche dati, integrati dal 1994, con alcune giornate di seminario che forniscono nozioni base di informatica e sui principali software di office automation. Quest'anno si è ritenuto opportuno dedicare una giornata di corso a Internet, nell'intento di portare a conoscenza dell'utenza le innumerevoli potenzialità dell'ormai nota rete accademica, e formarla al loro utilizzo.

Infine, la partecipazione congiunta alle riunioni scientifiche e alle commissioni interne per l'organizzazione dell'ente (ad esempio per la valutazione della produttività, l'organizzazione dipartimentale didattica, l'informatizzazione, ecc.) realizza una forte coesione fra biblioteca e Sids da una

parte e l'ambiente stesso in cui devono operare dall'altra. Questa interazione ed il continuo sforzo di aggiornamento e adattamento alle più moderne tecnologie al servizio dell'informazione, cercano di realizzare una struttura vitale, attenta ai cambiamenti ed alle necessità dell'utenza e capace di evolversi con essi.

Donatella Ugolini

(Servizio informazione e documentazione scientifica, Biblioteca Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, Genova).

